

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di San Giorgio Canavese

VARIANTE PARZIALE AL PRG N.5

Progetto Preliminare

**Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica**

R_VCA_2_22_sgr

ottobre 2022

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site

via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di San Giorgio Canavese (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 24/03/2005*), successivamente modificato per effetto della *2° Variante non Strutturale al P.R.G.C. (P.C.A.)* con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: *"La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa"*.

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese

La *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese è finalizzata principalmente ad apportare nuovi aggiornamenti al PRG e a riconsiderare alcune previsioni, tenendo conto dello stato di fatto e delle effettive possibilità attuative.

Gli obiettivi della Variante possono essere riassunti nei seguenti punti:

- rivedere alcune previsioni relative a viabilità e aree per servizi interne a comparti aventi principalmente carattere produttivo, al fine di razionalizzare il traffico interno e contestualmente ottimizzare le risorse pubbliche in base alle effettive esigenze di zona;
- favorire la riorganizzazione planimetrica e l'ampliamento delle aree pertinenziali di attività economiche esistenti e operanti sul territorio sangiorgese da diversi anni;
- retrocedere alla destinazione agricola o comunque ad usi non edificatori alcuni terreni che il vigente PRG classifica come edificabili, per i quali è venuto meno l'interesse a costruire da parte dei proprietari;
- aggiornare il sistema delle aree per servizi pubblici – nel rispetto delle condizioni di cui all'art.17, c.5, lettere c) e d) della LR 56/1977 – stralciando quelle per le quali è venuto a mancare l'interesse all'attuazione;

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare).

Area	Modifica
Aree a capacità insediativa esaurita – RE	Nuova area
Aree residenziali di completamento – RC	Modifica di aree esistenti
Aree produttive attrezzate di nuovo impianto - IN	Modifica di aree esistenti
Aree produttive di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare – IR	Modifica di aree esistenti
Aree private pertinenziali ad insediamenti produttivi e terziari – PP	Nuova area
Aree destinate ad uso agricolo – A	Modifica di aree esistenti
Aree agricole di tipo speciale – ATS	Modifica di aree esistenti
Aree di tutela espansione – TE	Nuova area e modifica di aree esistenti
Aree per servizi pubblici – S	Nuove aree e modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla
Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Varianti Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dal *Varianti Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare).

Area	Destinazioni d'uso	Classe acustica
Aree a capacità insediativa esaurita - RE	Gli edifici sono adibiti all'abitazione e ad usi essa sussidiari e alle attività compatibili con la destinazione abitativa, quali attività professionali e artigianali non nocive e non moleste e terziarie in generale.	II ÷ III
Aree residenziali di completamento - RC	Gli edifici sono adibiti all'abitazione e ad usi essa sussidiari e alle attività compatibili con la destinazione abitativa, quali attività professionali e artigianali non nocive e non moleste e terziarie in generale.	II ÷ III
Aree produttive attrezzate di nuovo impianto - IN	Gli edifici sono adibiti ai seguenti usi: a) artigianato di servizio e di produzione, immagazzinaggio e commercio b) industria manifatturiera, impiantistica, edilizia, ecc c) servizi sociali, mense aziendali ed attrezzature varie per gli addetti alla produzione	IV ÷ VI
Aree produttive di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare - IR	Gli edifici sono adibiti ai seguenti usi: d) artigianato di servizio e di produzione, immagazzinaggio e commercio e) industria manifatturiera, impiantistica, edilizia, ecc servizi sociali, mense aziendali ed attrezzature varie per gli addetti alla produzione	IV ÷ VI
Aree private pertinenti ad insediamenti produttivi e terziari - PP	Aree inedificabili costituenti pertinenza degli insediamenti produttivi e terziari	IV ÷ VI
Aree destinate ad uso agricolo - A	Attività agricola	III
Aree agricole di tipo speciale - ATS	Attività agricola con l'esclusione della realizzazione di strutture tecnico-aziendali al servizio dell'agricoltura	III
Aree di tutela espansione - TE	Aree inedificabili nelle quali è ammesso unicamente lo svolgimento dell'attività produttiva agricola o silvo-pastorale.	III
Aree per servizi pubblici – S	Verde attrezzato -V	?
	Parcheggio - P	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di appartenenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

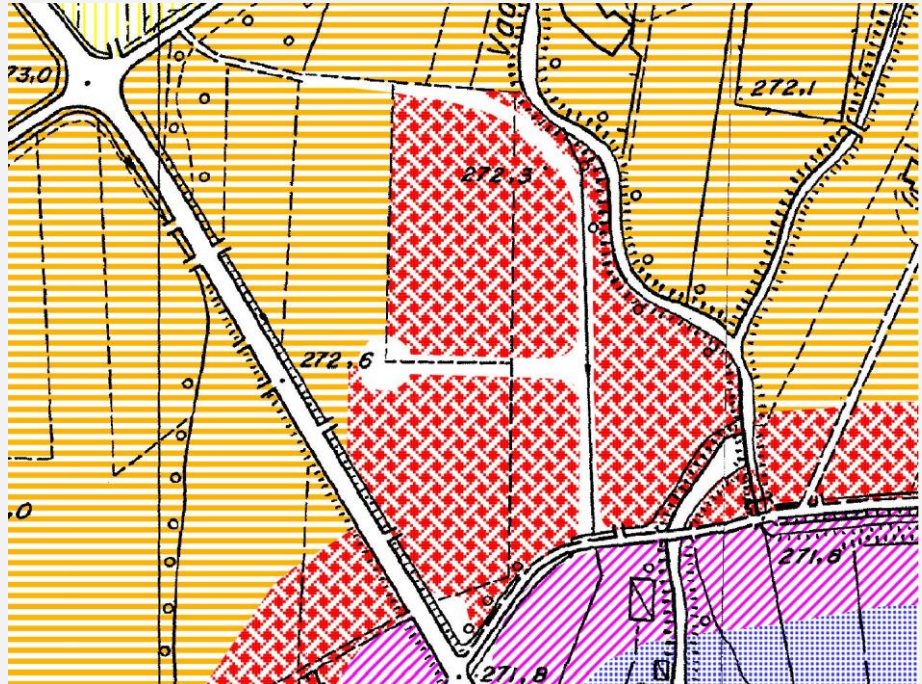
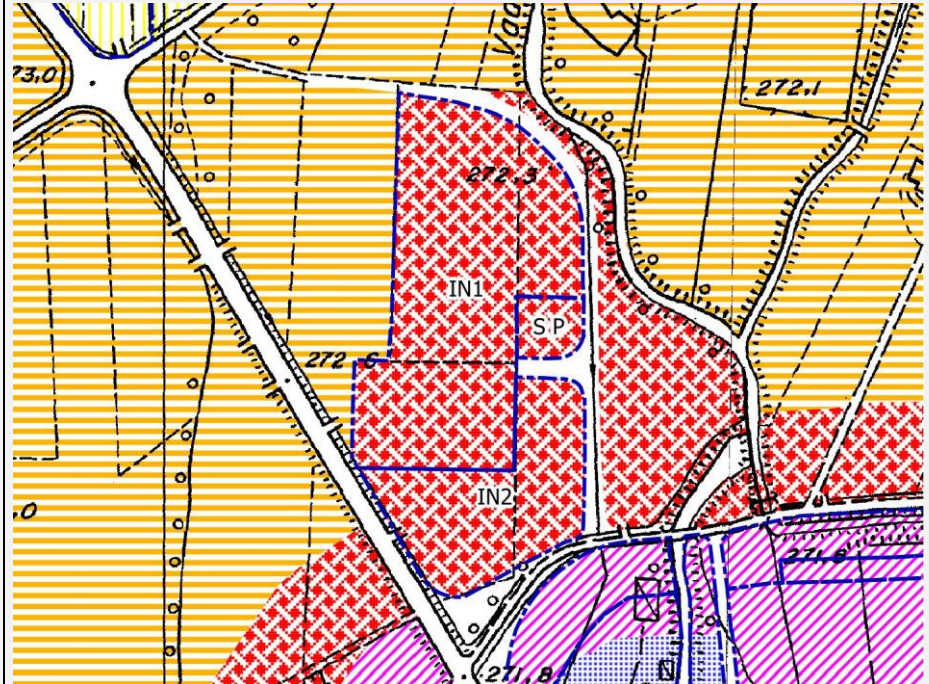
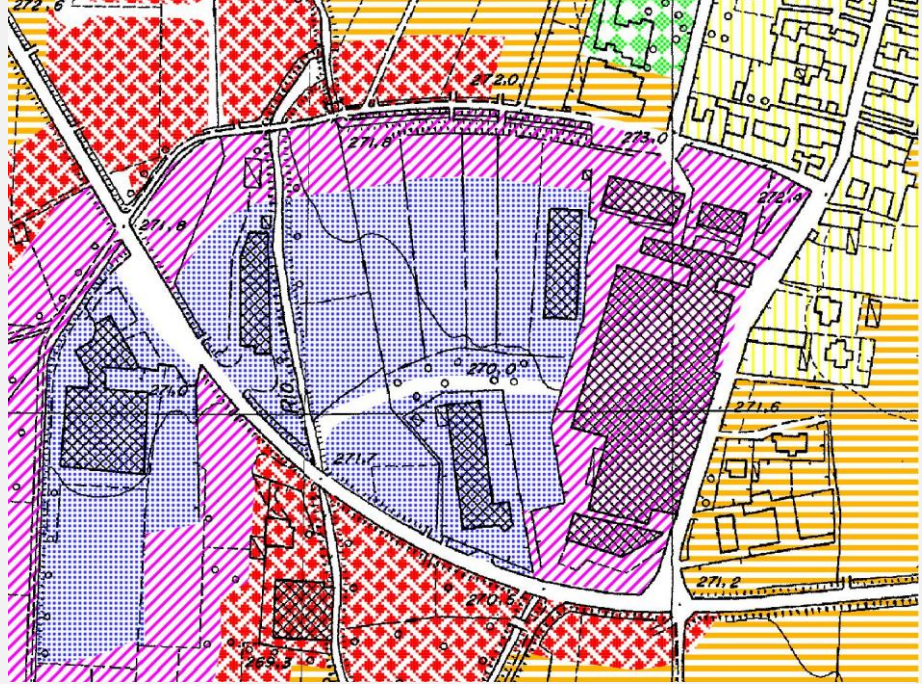
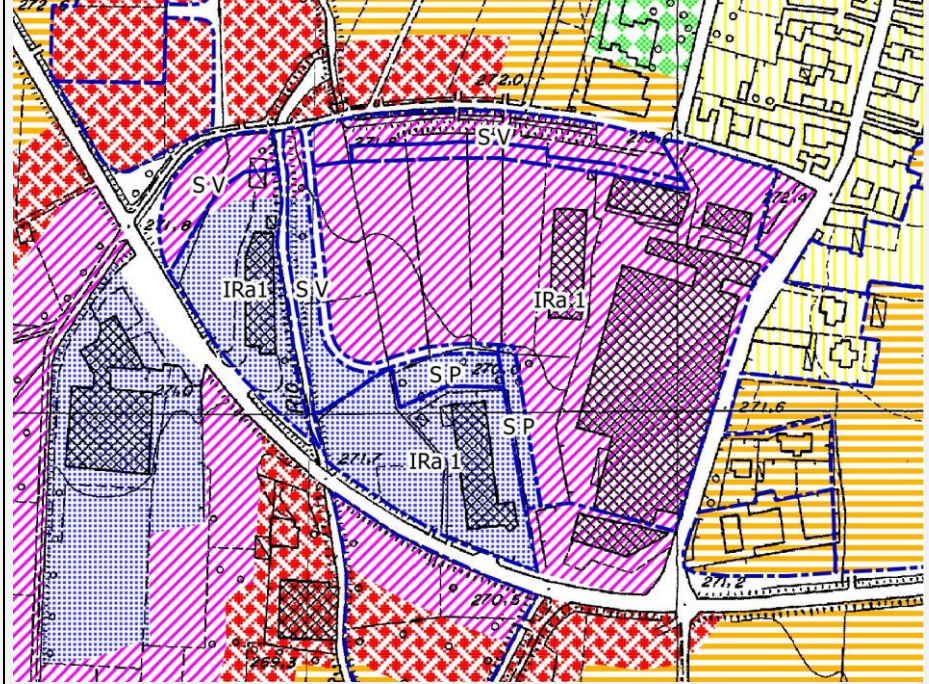
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

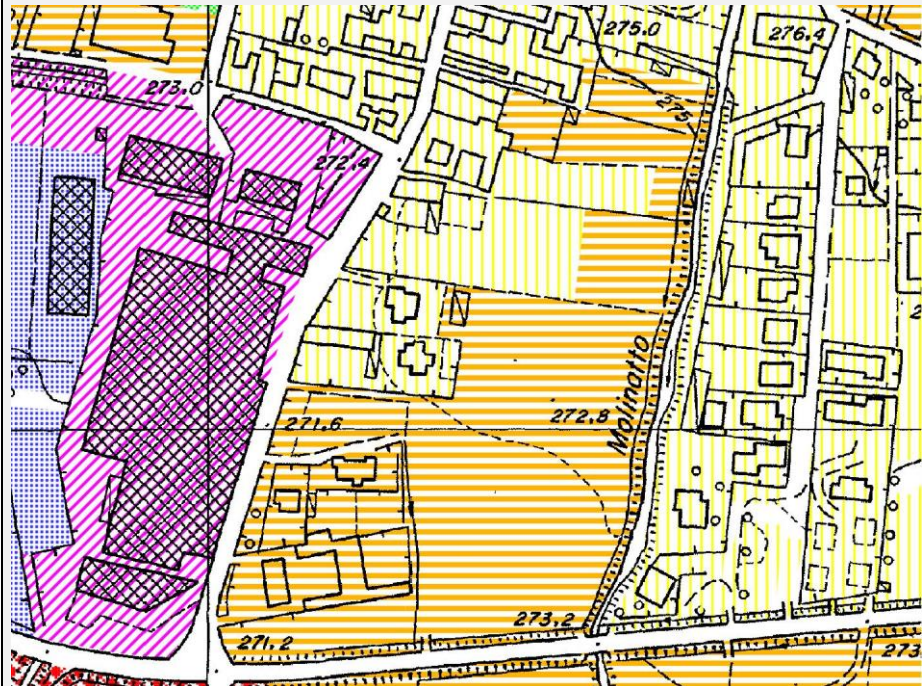
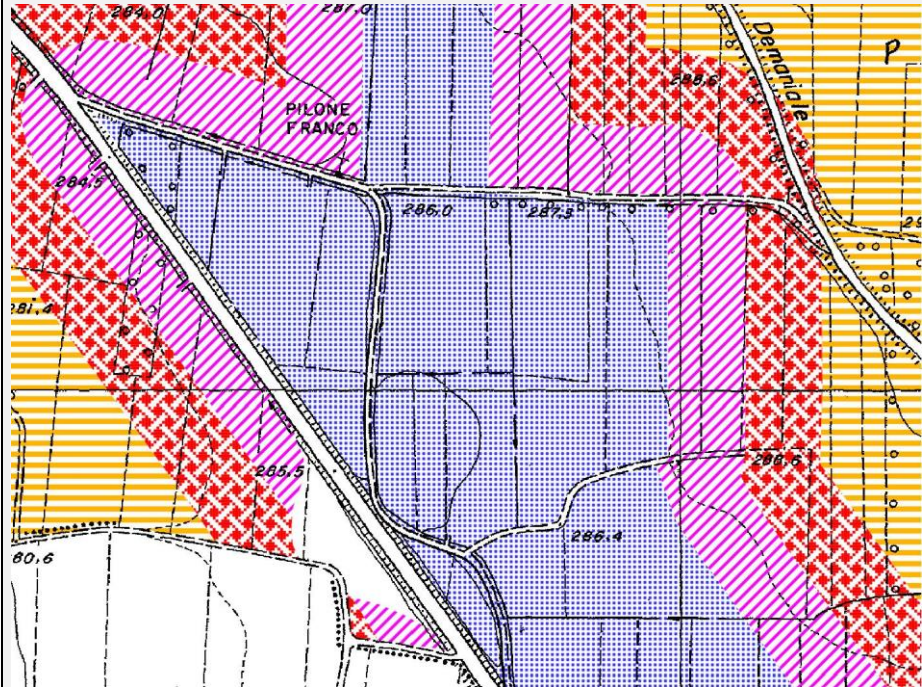
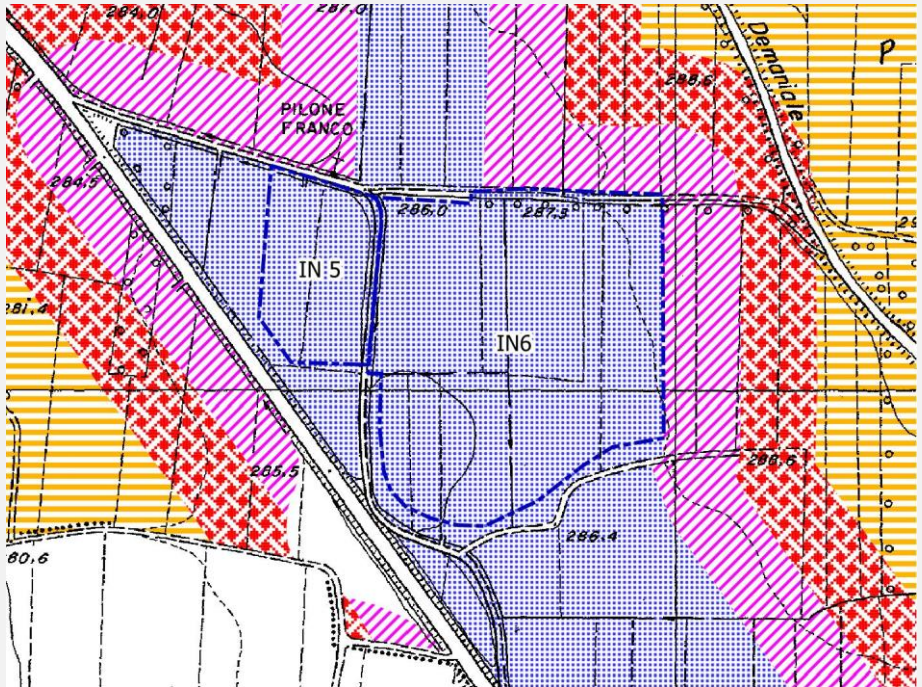
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

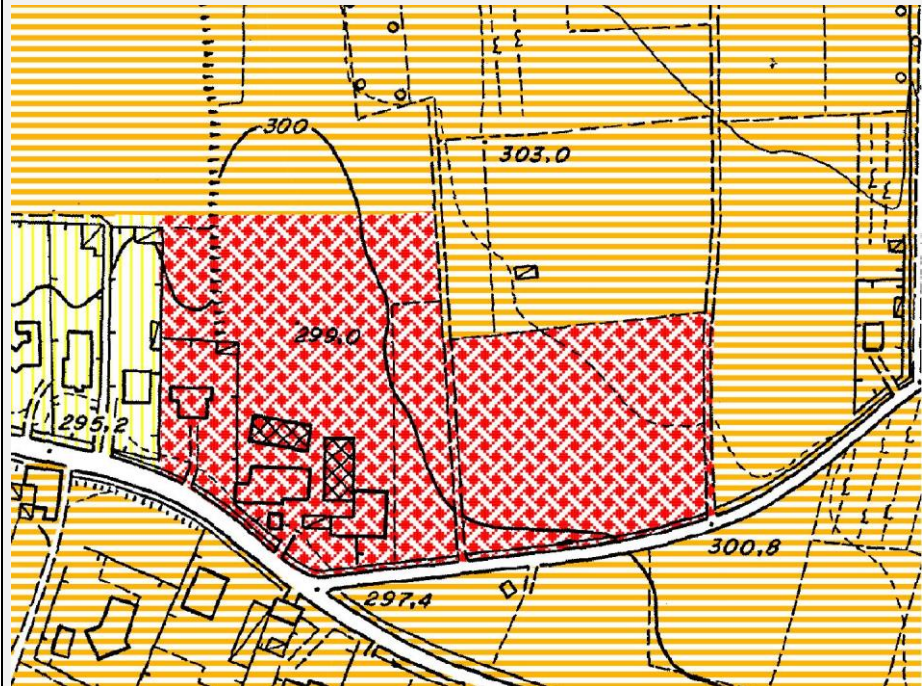
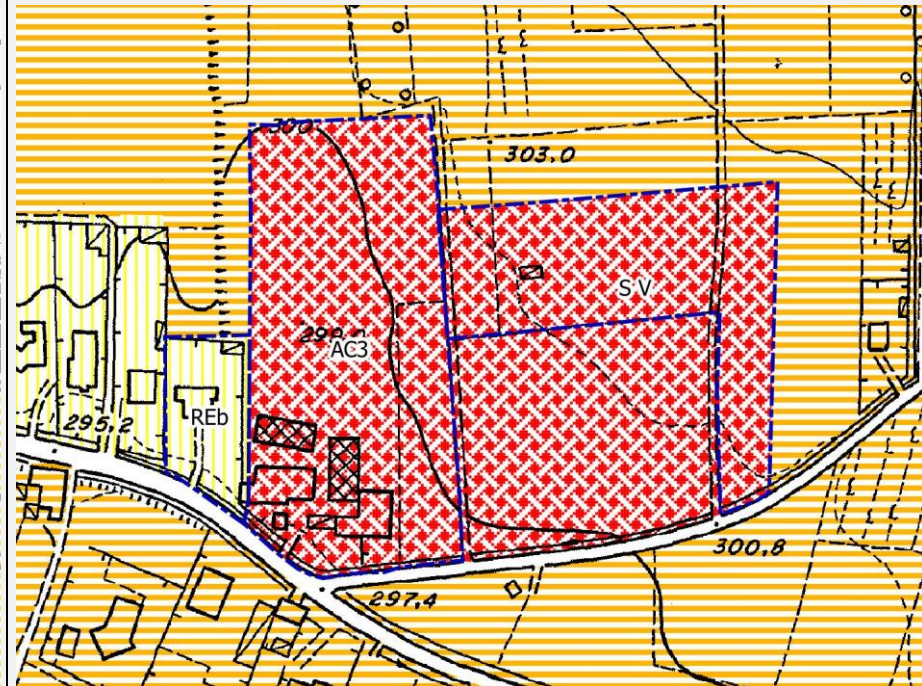
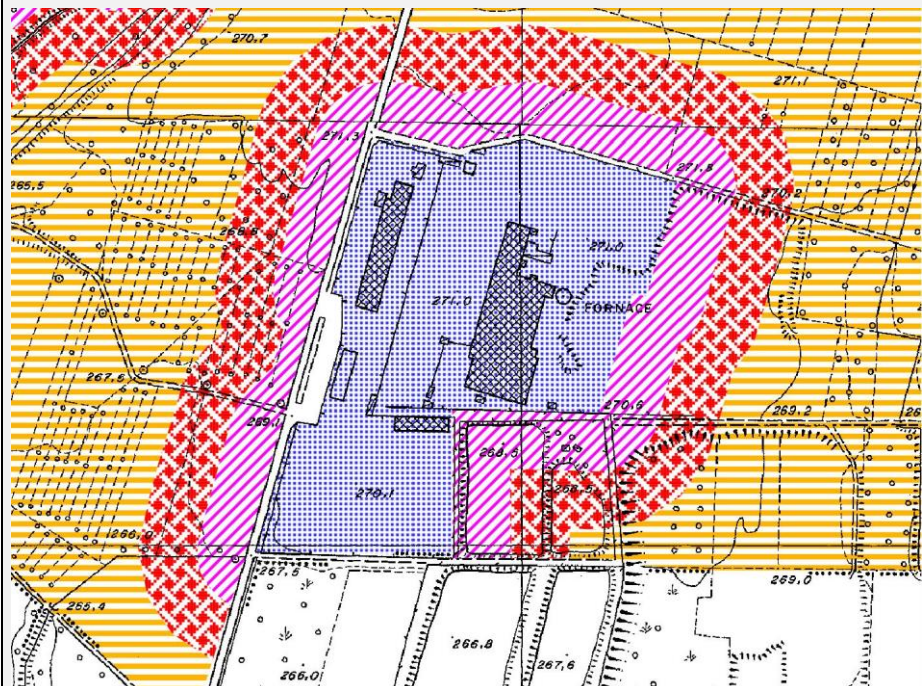
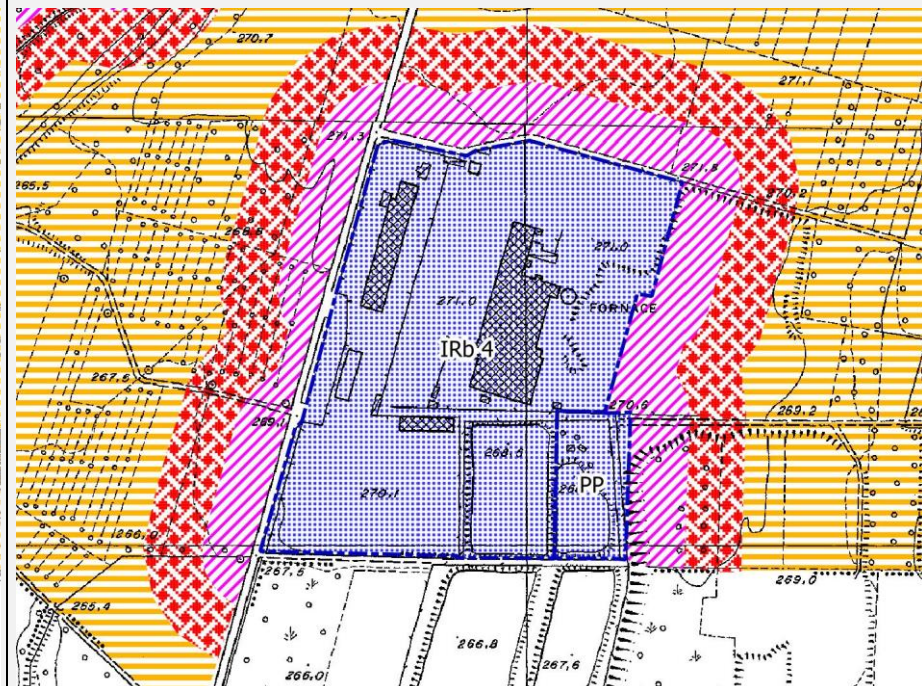
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di San Giorgio Canavese.

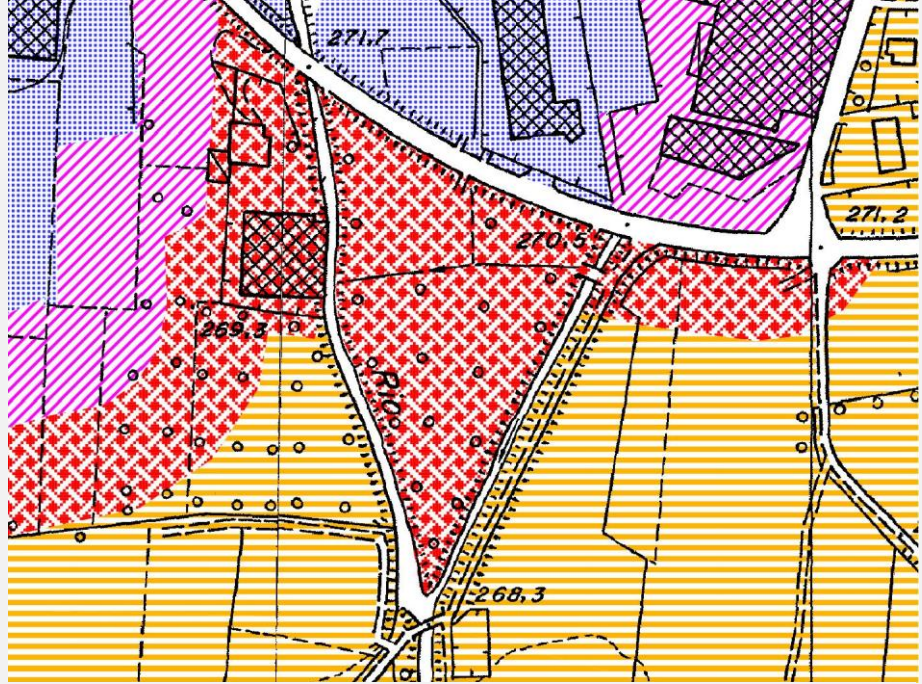
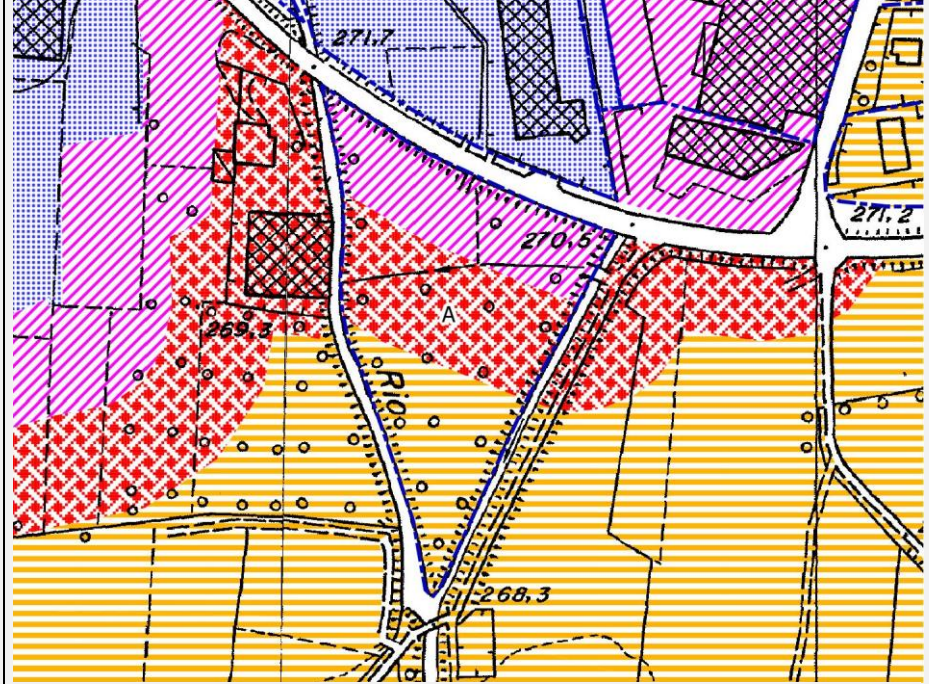
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

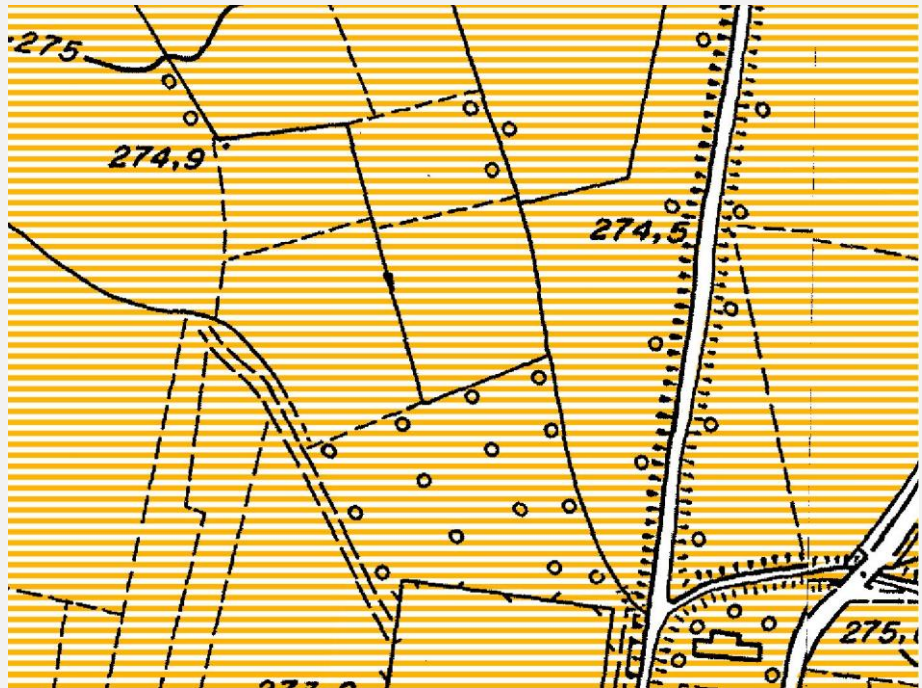
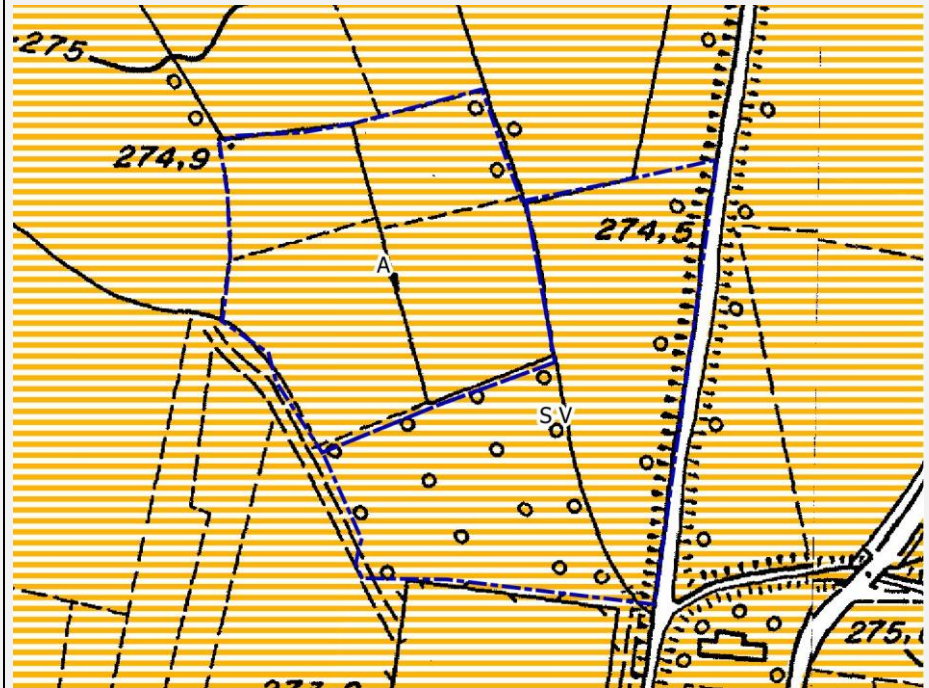
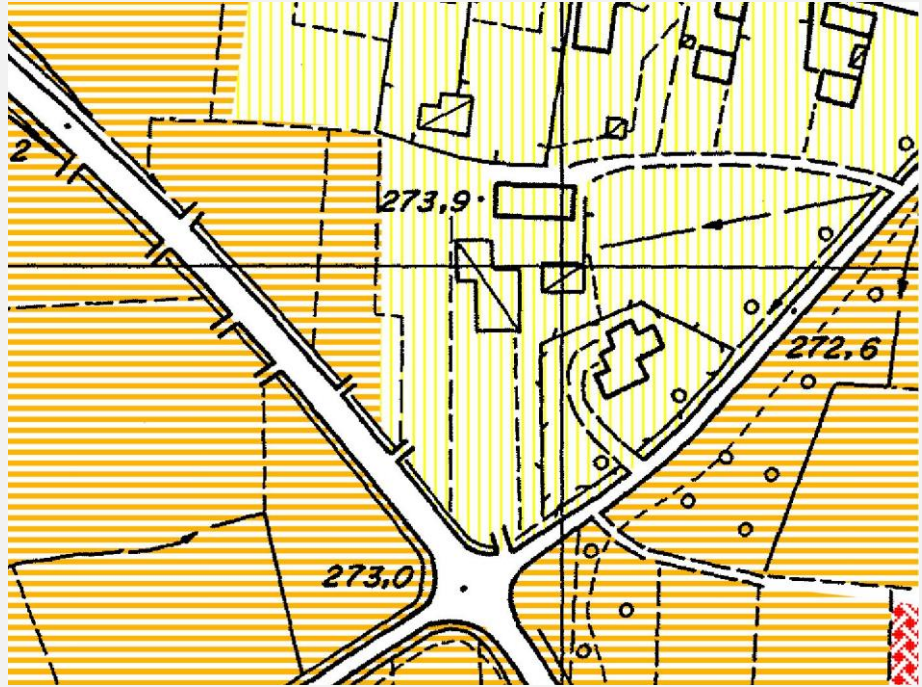
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Parziale al PRG n.5* di San Giorgio Canavese (Progetto Preliminare).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scale 1 : 3 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		Modifica 1a Descrizione: Le modifiche apportate alle aree IN1, IN2 e S P (modifica della forma geometrica in conseguenza della modifica della viabilità) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Modifica 1b Descrizione: Le modifiche apportate alle aree IRa 1, S V e S P (modifica della forma geometrica in conseguenza della modifica della viabilità) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scale 1 : 4 000 – 1 : 5 000)	Descrizione
		Modifiche 1c – 3b Descrizione: Le modifiche apportate alle aree A, ATS TE (modifica della forma geometrica in conseguenza della modifica della viabilità) e all'area RC10 (diminuzione della superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Modifica 1d Descrizione: Le modifiche apportate alle aree IN5 e IN6 (modifica della forma geometrica in conseguenza della modifica della viabilità) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scale 1 : 3 500 – 1 : 6 500)	Descrizione
		Modifiche 2a – 4d Descrizione: Le nuove aree REb (corretto riconoscimento di un insediamento residenziale già esistente) e S V e le modifiche apportate all'area AC3 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Nello specifico le modifiche introducono una modifica dell'accostamento critico Classe II – Classe IV già presente nel P.C.A., con una parziale riduzione dello stesso. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Modifica 2b Descrizione: La nuova area PP e le modifiche apportate all'area IRb 4 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Nello specifico la modifica riguarda la necessità di ampliamento di un'azienda con sede a cavallo del confine tra i comuni di San Giorgio Canavese e Foglizzo (Bitux S.p.A.); il territorio del Comune di Foglizzo in adiacenza alla Classe VI del Comune di San Giorgio Canavese è parte in Classe VI e parte in Classe III - IV (fascia cuscinetto) – V (fascia cuscinetto) e le destinazioni urbanistiche del territorio e il loro grado di urbanizzazione consentono l'inserimento di entrambe le fasce cuscinetto necessarie per eliminare l'accostamento critico Classe III – VI originatosi dall'ampliamento dell'area in Classe VI. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scale 1 : 2 500 – 1 : 3 500)	Descrizione
		Modifica 3a Descrizione: La nuova area TE e le modifiche apportate all'area Rc26 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Modifica 3c Descrizione: La nuova area A determina un miglioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		Modifica 4a Descrizione: Le modifiche apportate alle aree S V (diminuzione di superficie) e A (aumento di superficie – parte tratteggiata in blu) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Modifica 4b Descrizione: Le modifiche apportate all'area RC1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Parziale al PRG n.5 di San Giorgio Canavese (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		Modifica 4c Descrizione: La nuova area S P non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

LEGENDA

Classe acustica



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)